

# il nuovo lavatoio

distribuzione gratuita

numero 2

Sutri, Bassano, Capranica, Nepi, Monterosi, Ronciglione

novembre - dicembre 2008

il lavatoio



di Sutri  
OFIUS

EDITORIALE

## DIFFUSIONE URBANA, COME E PERCHÉ

di Nico Savarese e Duccio Staderini

La questione della diffusione urbana (urban sprawl nel linguaggio tecnico degli urbanisti) è all'ordine del giorno in Italia come in tutto il mondo. L'Istituto Nazionale di Urbanistica, nel suo ultimo congresso di Ancona, ha lanciato l'istituzione di un Osservatorio nazionale sul tema della diffusione urbana e del crescente consumo di territorio, sottratto allo spazio rurale, sia agricolo che naturale. Anche in piccole città, come Sutri, il problema è vivo e presente: bloccare lo sviluppo edilizio puntando tutto sul recupero e la razionalizzazione dell'esistente ovvero assecondare una domanda di nuove abitazioni, che proviene non soltanto dal settore speculativo, ma anche da molte persone comuni residenti dentro e fuori il comune? La questione non può essere affrontata in maniera ideologica. Vi sono molti aspetti implicati, tra cui quello finanziario, non certo indifferente e oggi di grande attualità. Come dare torto alle famiglie che, vedendo a rischio i propri risparmi, si rivolgono alla casa come unico e sicuro bene di investimento?

Una buona parte di questa domanda proviene tuttavia da non residenti ed è indirizzata al mercato delle seconde case, anche in ragione della vicinanza di Sutri all'area metropolitana di Roma. D'altra parte l'urbanizzazione del territorio rurale presenta costi maggiori per la collettività ed un grave rischio: un consumo di spazio molto più elevato che non nelle aree urbane, a scapito non genericamente del verde, ma di un bene che, solo da poco tempo, abbiamo cominciato a capire e scoprire: il "Paesaggio". Il paesaggio è un insieme di fattori naturali, semi-naturali (le aree agricole) ed antropici (le aree urbane), che si sono costituiti poco a poco nel tempo, acquistando caratteristiche così diverse da luogo a luogo, da farci riconoscere subito - in molti casi - da che parte di mondo siamo, anche se ci siamo

arrivati ad occhi chiusi. E' questo carattere di identità che va preservato ad ogni costo, anche quando è necessario costruire una nuova casa o un nuovo quartiere. A Sutri il problema è ancora più difficile da risolvere per la presenza di rilevantissime testimonianze archeologiche, che devono essere assolutamente tutelate. Il problema - ad essere onesti - non dovrebbe però gravare tutto sulle spalle dell'Amministrazione locale.

In questa nostra regione le responsabilità sono variamente ripartite tra tutti i livelli di governo del territorio: da quello regionale, tra i pochi in Italia che ancora non ha aggiornato la propria legislazione in materia urbanistica; a quello provinciale, dove non sembra si

siano ancora chiariti bene le idee circa strategie e priorità per lo sviluppo del territorio; per finire a quello comunale, dove si è fatto ben poco per rilanciare un'idea di sviluppo per Sutri, nonostante le risorse culturali, ambientali ed umane presenti. Le conseguenze sono sotto i nostri occhi:

- la nuova Cassia è ancora al di là da venire, mentre la vecchia è ormai declassata a strada locale e manca una seria pianificazione dei luoghi parcheggio e di accesso al centro urbano;
- il centro storico (come gran parte dei centri storici del Viterbese) ha un aspetto desolato, privo di carattere e di una strategia di riqualificazio-

ne, lasciato alla buona volontà o all'arbitrio dei cittadini;

- i quartieri e le nuove lottizzazioni sono lembi di territorio edificato privi di qualsivoglia identità e spesso anche di qualsivoglia servizio;
- i servizi urbani, pubblici e privati, sono lasciati crescere un po' dovunque, vanificando la capacità che essi hanno di divenire poli di attrazione, qualificazione e caratterizzazione urbana e territoriale;
- il verde pubblico, persino all'interno del parco archeologico, sembra esserci perché il buon dio ce l'ha messo; e così via di seguito.

segue a pag. 2



Veduta panoramica di Sutri

## IL DIALOGO PER UN'INIZIATIVA "GIOVANI"

di Maria Grazia Tujé

C'era una volta un'Antica città, c'erano i partiti in questa antica città e gli amici e i parenti vicini e lontani. Mancava il dialogo. Quella cosa indispensabile per "fare", superando barriere ideologiche e contrapposizioni politiche che spesso rendono difficile, se non impossibile, "fare le cose insieme". Per il bene della collettività. In nome dell'"amore per il nostro paese" di cui tutti si vantano.

La sera del 30 ottobre, al Consiglio comunale, è successo qualcosa di nuovo.

Tutto era iniziato con un Bando con cui la Regione Lazio metteva a disposizione dei Comuni la bella somma di 300.000 euro ciascuno per "Interventi di sviluppo socio-economico" rispondenti alle linee guida del processo di partecipazione dei cittadini.

Scadenza del bando - il 6 novembre 2008. Bisognava fare presto. Prima ancora di affiggere i manifesti per attirare l'attenzione di privati e asso-

ciazioni interessati all'operazione, si è mosso Gianfranco Tonetti, che fin dalla sua presa di funzioni si era mostrato disponibile alla collaborazione con chiunque avesse idee e progetti da realizzare nel settore. A cominciare da Lillo Di Mauro, da anni direttore responsabile ed appassionato animatore del Centro giovanile La Bulla a Cinecittà. Un lavoro appassionante ma durissimo che ogni giorno lo mette a confronto con il disagio e il mal di vivere di molti ragazzi, fenomeni, come molti sanno e altri fanno finta di ignorare, diffusi anche fra i giovani di Sutri.

Da anni Lillo discute, sollecita, chiede spazi per i ragazzi, che non siano solo una sgangherata palestra e qualche iniziativa sociale. Pochi lo ascoltano. I giovani sono esigenti, chiedono di essere ascoltati, mettono a disagio gli adulti che non lasciano molti spazi e bocciano spesso le loro iniziative, smorzando gli entusiasmi.

segue a pag. 2

TRA STORIA E LEGGENDA

## UN GRANDE POETA SUTRINO (2a parte)

di Francesco Casini

Stabilitosi, dunque, a Roma, il nostro Poeta, Giovanni Andrea Dell'Anguillara, lavora come correttore di bozze presso una tipografia della città. Nel frattempo continua a dedicare versi ai potenti per procacciarsi di che soddisfare le sue abitudini non sempre morigerate. Egli stesso confessa: "Mi conosco aver poco e spendo assai/ Giuoco a primiera e di grossa cavata/ Tal ch'io non son per riavermi mai/ Mi caccio in ogni impresa disperata/ Metto tutto l'esercito a sbaraglio/ E perdo quasi sempre la giornata". E ancora: "Il sommo bene ho posto nel piacere"... Non riuscendo a spendere meno di quanto guadagna, si ritrova ben presto uno stuolo di creditori spazientiti alle calcagna. Nell'estate del 1548 è a Sutri dove, nella pace dei luoghi nati, cura la traduzione dell'Anfitrione di Tito Maccio Plauto. Giovanni Andrea mette a punto un'idea innovativa: rappresenta questa commedia con prospettive tanto avveniristiche per l'epoca da venir considerato l'ideatore della commedia all'italiana. Purtroppo, però, i tempi non sono ancora maturi e, nonostante i lusinghieri giudizi dei soci dell'Accademia dello Sdegno e dei cardinali Guido Ascanio Sforza, Ranuccio Farnese e Ippolito D'Este, la prima rappresentazione si rivela un fiasco. Quelle successive alla prima riscuotono un apprezzabile consenso sia di critica che di pubblico, ma le ingenti spese sostenute per gli allestimenti fanno precipitare la già critica situazione economica del Poeta che, per l'accumulo di debiti, conosce l'umiliazione del carcere. Lo sollevano dall'imbarazzo il fratello Ugolino e il cardinal Farnese. L'aria di Roma, ormai irrespirabile per lui, lo induce a cambiare ambiente e, nell'anno

segue a pag. 2

**DESPAR**

CONTRO IL CAROVITA' PANIERE a soli **€9,90**

di Cippitelli Giancarlo  
Via G. Cesaroni 31/33/35/37  
SUTRI (VT) - Tel 0761 800700

- 1 filo di pane da 1 kg
- 500 gr di pasta
- 1 lt di latte UHT p.s.
- 1 kg di carne di pollo o suino
- 1 passata di pomodoro
- 2 kg di ortofrutta del giorno

Serve dunque un nuovo piano regolatore (piano urbanistico comunale generale, secondo la definizione ufficiale) per Sutri? Certamente sì; ma solo se e quando amministrazione comunale e cittadinanza si saranno fatti un'idea chiara di cosa vogliono fare della loro città e del loro territorio. Un piano urbanistico non può più essere concepito come strumento tecnico per regolamentare l'edificabilità; esso deve divenire il presupposto strategico per impostare e promuovere nuovi progetti di sviluppo. Spetta all'Amministrazione locale, eletta dai cittadini, prendere decisioni; ma oggi ormai – indipendentemente dal suo colore politico – un'amministrazione sbaglia sempre, se non è capace di ascoltare il buon senso e stimolare la creatività della sua gente.

La prima cosa da fare, perciò, consiste in un lavoro preparatorio accurato ed intelligente, che sappia rivolgersi alle diverse, spesso contraddittorie o addirittura conflittuali, istanze cittadine, per poi farne una sintesi, attraverso un documento preliminare di indirizzo, così come d'altronde previsto dalla pur vecchia legge urbanistica regionale.

Il nostro giornale vuole dare un contributo a questo processo di individuazione dei problemi sul tappeto e delle soluzioni possibili, attraverso una inchiesta cittadina rivolta a tutti coloro che pensano di avere qualcosa da dire e/o chiedere all'amministrazione comunale in fatto di case, strade, verde e servizi.

I temi attorno a cui articolare questa inchiesta possono essere così sintetizzati:

- la mobilità delle persone e le infrastrutture di collegamento;
- la nuova edificazione ed i servizi residenziali;
- la riqualificazione del centro storico e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali di Sutri.

I risultati di tale inchiesta saranno pubblicati e commentati nei prossimi numeri del giornale, non dimenticando che la finalità ultima di un piano urbanistico deve essere quella di restituire a Sutri la sua centralità ed ai Sutrini uno spazio a misura del presente: fare di Sutri una città moderna che, conservando la sua storia, cresca secondo la sua giusta dimensione. (Continua)

## RESTAURI A SUTRI: QUALI PROBLEMI?

La Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Rieti e Viterbo è recentemente intervenuta in vigilanza di due cantieri sutrini: la sistemazione della pavimentazione in piazza ed i lavori all'interno del Duomo. Il motivo di tale interessamento è dovuto alla inosservanza di talune prescrizioni impartite all'atto del Nulla Osta dei lavori. Per quanto riguarda il primo cantiere è stato rilevato l'inadeguatezza dei nuovi lastricati in quanto alle dimensioni ed all'inesistenza delle bocciardature (la resa rugosa delle superfici realizzata mediante l'uso di un particolare martello a più punte). Nel secondo caso ciò che ha determinato il "blocco dei lavori" appare di maggior gravità trovandosi infatti già compiute opere di pavimentazione e di arredo marmoreo presso l'altare non autorizzate ed incongruenti. La grande aula ecclesiastica, com'è noto alla città intera, è impreziosita da una pregevole pavimentazione policroma cosmatesca; riparazioni e completamenti devono rispettare, nel rigore del Restauro, la storicità e l'arte dell'intero monumento. Queste notizie sono state desunte dagli incartamenti che la nostra associazione "il Lavatoio di Sutri" ha chiesto di visionare presso gli uffici del Ministero. Auspichiamo pertanto che al più presto possano effettuarsi le dovute correzioni affinché siano tutelate integrità e caratteri del Nostro patrimonio.

### Memo

La Giunta Regionale, con L.R. 27/90- 2006/2007, ha stanziato 530.000 euro imputati direttamente alla Parrocchia, per i lavori di recupero della Cattedrale S. Maria Assunta.

### segue "Il dialogo..."

Ma altri, più sensibili, si aggregano, formano gruppi e associazioni che spesso si rivolgono, appunto, ai giovani. Per fare musica o passeggiate ludico-culturali, per gare o esibizioni sportive.

Dunque, da qualche anno qualcosa comincia a muoversi. Ma ciascuno lavora "pro domo sua". E questo non ha niente a che vedere con il "dialogo" e la collaborazione. Quando l'Assessore agli Affari Sociali prospetta l'opportunità di lavorare insieme, "trasversalmente" in sintonia con il Bando della Regione che prevede la presentazione di progetti sociali firmati da almeno 100 cittadini, raccoglie l'adesione immediata dell'"Officina delle idee" presieduta da Filippo Patrizi, "Chiave di

volta", presieduta da Roberto Di Nicola, e "Tradizione e Natura", Presieduta da Giorgio Marconi. E più di 300 cittadini sottoscrivono l'iniziativa.

La Giunta comunale individua nei locali dell'ex mattatoio (situati in vicolo del Mattatoio, nella parte bassa di Via 24 maggio), dismessi alla fine degli anni '80 e attualmente utilizzati come deposito del Comune, l'immobile che, debitamente ristrutturato ed attrezzato, potrà diventare il "Centro polivalente giovanile per attività di formazione professionale, ludico/culturali e sportive per la famiglia" aperto a tutti i ragazzi, anche diversamente abili, italiani e stranieri che vorranno usufruirne.



Sutri - ex mattatoio

Dell'elaborazione del progetto è incaricato Lillo Di Mauro, che questi temi li conosce a fondo. Lo illustra a grandi linee, ribadendo che "l'educazione, la cultura e la conoscenza per i giovani devono rappresentare un'opportunità di crescita, un'azione preventiva e di recupero della devianza", il 28 ottobre nella seduta di Giunta allargata alle associazioni proponenti e aperta al pubblico (poco numeroso, forse perché convocata di mattina). Due giorni più tardi la proposta è sottoposta all'approvazione dell'intero Consiglio comunale che, dopo un breve dibattito, unanimemente la vota.

Una data importante quella del 30 ottobre per i ragazzi di Sutri e per tutta la collettività. Se il progetto sarà selezionato (tra i tanti presentati da altri enti e comuni) e finanziato dalla Giunta regionale, sarà finalmente attivo un luogo di aggregazione di cui tutti sentono l'urgenza. Un Centro di riferimento territoriale e di promozione sociale, uno spazio affettivo e di supporto alle famiglie coinvolte in rapporti sempre più complessi coi loro figli. E comunque questa richiesta si concluda burocraticamente, nessuno potrà più sottrarsi all'obbligo e all'impegno di offrire ai nostri ragazzi spazi partecipati di democrazia e autocontrollo.

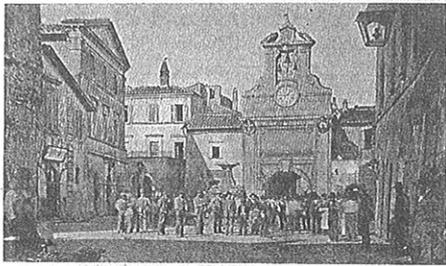
1551, lo ritroviamo a Venezia dove presta la sua consulenza letteraria all'editore Franceschi suo convinto estimatore. Qui inizia la traduzione delle *Metamorfosi* di Ovidio in ottava rima, opera che gli tributa una celebrità immediata; i mitici personaggi delle "trasformazioni" ovidiane, rivisitati dalla penna Dell'Anguillara, appaiono al lettore come presenti, attuali, appena creati. Le loro descrizioni vivide e colorite ispirano i più grandi pittori del Rinascimento impegnati ad affrescare le stanze delle dimore signorili. Nei secoli successivi, fino all'ottocento, si susseguono numerose ristampe del capolavoro che merita al Poeta un posto nelle collezioni dei classici antichi. Nella città dei Dogi compone anche l'*Edipo*, libero rifacimento della medesima tragedia di Sofocle e di Seneca. In Francia riceve apprezzamenti dal re Enrico II in persona. Si cimenta, poi, nella traduzione dell'*Arte amatoria*, sempre del poeta di Sulmona, che, però, non sarà mai data alle stampe, come pure in quella dell'*Eneide* di Virgilio di cui porta a termine solo i primi due libri. Compone molti altri lavori che non possono essere enumerati qui per ragioni di spazio. E' triste ammettere, ed il rammarico non sarà mai sopito, come, lui vivente, la patria gli sia estranea a tal punto che della sua morte non siano certi né la data né il luogo e si ignori dove riposino i suoi resti. Si parla di una lapide rinvenuta, poco meno di due secoli fa a Vicarello durante lo scasso di un terreno, con inciso un epitaffio, sembra, dello stesso Poeta, ma il reperto, pur così importante, non si sa dove sia finito. Da sutrino amante della cultura, soprattutto locale, (e l'aggettivo "locale" non sia inteso in senso riduttivo...) non posso esimermi dal rivolgere al Comune, che ha già curato l'edizione di importanti volumi sulla nostra città, l'appello di provvedere anche alla ristampa completa delle opere di Giovanni Andrea Dell'Anguillara quale postuma dimostrazione di riconoscenza verso questo nostro tanto insigne quanto dimenticato Concittadino.

## Una legge "dimenticata" per promuovere il bello nelle opere pubbliche

"Norme per l'arte negli edifici pubblici", una legge emanata nel lontano 1949 e rivista nel 1960 divenendo legge 237, dà attuazione al dettato costituzionale che recita "la repubblica promuove lo sviluppo della cultura". Più conosciuta come "Legge del 2%" perché prevede che il 2% appunto delle somme destinate alla costruzione di edifici pubblici deve andare obbligatoriamente "all'abbellimento di essi mediante opere d'arte". Uno straordinario strumento di promozione culturale sistematicamente ignorato dagli enti locali.

## COME CAMBIA IL MONDO DEI GIOVANI

di Marco Carloni



SUTRI - Piazza Vittorio Emanuele - Top: P. Pizzini - Roma

Ai miei tempi, per i ragazzi, finita la scuola elementare, o anche prima per chi non finiva, i genitori trovavano un lavoro in campagna, in qualche bottega, come muratore, manovale, pastore. Si doveva aiutare la famiglia, che era molto allargata: quattro, cinque, sei figli. Tutti dovevano lavorare. Le aziende agricole avevano i loro caporali, preposti alla selezione della manodopera, per l'esecuzione di tutti i lavori dell'azienda. Per i giovani, lavorare con le compagnie, nelle grandi aziende, diretti dal caporale, era una scuola di vita. Lì si faceva rigorosamente ciò che comandava il capo, dalla mattina alla sera. Le aziende grandi avevano più caporali, impiegati in differenti attività: vigna,

boschi, officina, bestiame, trattori, cantina. Potremmo fare tanti nomi di questi caporali: Patrizi Filippo, detto "Pippo lo Micco", il più famoso di tutti. Tutti i giovani di allora, maschi e femmine, hanno lavorato con lui e per lui, il quale prendeva i lavori di tutte le aziende di Sutri, distribuendolo e facendo lavorare tutti, appunto. Era un piacere lavorare con lui e tutti ne hanno un buon ricordo. Le parole d'ordine erano: "Ci vediamo a campo" - "Tu a Porta Morò" - "Tu, tu e tu picchio e pala giù la Porta" - "Tu porta la zappa e la facinella" - "Sei a Monte Topino cò la furcina, che se va a fieno". Si andava tutti regolarmente a piedi e pochissimi in bicicletta. L'ufficio di collocamento era la "fontana de piazza". Ci si metteva a sedere intorno alla fontana e si capiva che cercavi lavoro, c'erano altri caporali, tutti in azienda Sutrium: Mamma Edoardo, Pian della Iella, Cacchiarelli Francesco, detto "Nescarino", Monte Topino, Contea, Prato Grande. Tutti i lavori in agricoltura venivano svolti con questo sistema. Oggi il mondo è cambiato, tutto si è modernizzato con macchine di ogni genere: trattori, frese, motoseghe, mietitrebbia, atomizzatori, semoventi per raccogliere frutta, uva, noccioline, castagne. Tutto ormai è meccanizzato e i giovani, come braccia da lavoro, non servono più. Si va a scuola minimo fino a quattordici, quindici anni ed il lavoro faticoso, di notte e di giorno, lontano sei o sette chilometri a piedi sembra proprio il film "Altri tempi" di Blasetti.

## E SE SOGNASSIMO UN FUTURO DIVERSO?

di Francesca Saitto e Maria Grazia Tajé

L'edilizia, ritenuta da molti il "solo motore possibile" per lo sviluppo della nostra Antichissima città, è in difficoltà; ancora prima che arrivassero dall'America le allarmanti notizie su una crisi che toccherà (e già si fa sentire) anche il nostro paese, checché ne dicano gli "ottimisti per forza". Basta farsi un giro dalle parti di Via Condotti (e non solo all'ex Macchietta di zia Titta), o di Viale Marconi (c'è chi ancora piange la scomparsa della Palazzina delle Suore), nelle strade adiacenti -più o meno asfaltate- o su via di Ronciglione si è colpiti dalle porte e dalle finestre sbarrate. Ci hanno ripetuto e continuano a ripetere che le costruzioni in essere e quelle che si vorrebbero progettare, anche in barba a fastidiosi Piani paesaggistici che le vorrebbero limitare e in mancanza di un nuovo Piano Regolatore (quello si basato su esigenze reali) rispondono a una domanda crescente di alloggi. Che, per quel che ci risulta, riguarda soprattutto famiglie di lavoratori immigrati che affittano a prezzi in continuo e ingiustificato aumento. I dati statistici ci dicono che in un secolo (dal 1901 al 2001) la popolazione residente a Sutri è passata da 2701 a

5.055 (quasi raddoppiata), che dal 1981 (il vecchio piano regolatore è stato approvato nel 1983, vivendo poi di varianti ed abusi) il numero di abitanti è passato da 3.427 ai 6.204 del 2007 (2.500 in più). Si è costruito, restaurato e ampliato, mentre il centro storico è stato in gran parte abbandonato dai vecchi abitanti ed occupato dai "romani", dagli "stranieri" come qui vengono chiamati, che hanno comperato e riadattato, rammodernato e trasformato in "pied-à-terre" persino le cantine. Da qualche anno per chi si costruisce e perché? Non certo per quelli che venivano e verrebbero a Sutri a cercare "la qualità della vita" che stà a poco a poco degradando, non certo per le giovani coppie in cerca di acquisti a prezzi più ragionevoli perché il costo di un appartamento medio o di un villino a schiera ha ormai raggiunto livelli sempre meno attraenti, considerata anche la difficoltà di reperire mutui a condizioni accettabili. Le troppo numerose agenzie immobiliari ammettono un rallentamento degli affari, lamentano i tempi sempre più lunghi nelle trattative, propongono progetti di cui non sanno dire il futuro. Se le vendite rallentano-

a parte qualche richiesta di ville nelle zone residenziali- i piani di costruzione rimangono sulla carta, le prospettive di lavoro e di benessere diminuiscono.

E se sognassimo a un altro futuro per e con i nostri ragazzi? Per sfruttare le tante risorse che il paese possiede, come l'amore per la musica. Sutri potrebbe diventare un centro di produzione musicale, ripristinando la scuola di musica, si potrebbero organizzare incontri e seminari nel corso dell'intero anno coinvolgendo le associazioni e i gruppi già esistenti. Si potrebbe incentivare la piccola e media agricoltura, quella degli orti e delle produzioni biologiche, valorizzando i prodotti tipici e l'artigianato attraverso fiere e mercati periodici; l'amore e la cultura del cavallo potrebbero avere applicazioni redditizie come l'ippoterapia, ancora troppo poco valorizzata. Infine, e non ultimo, si potrebbe programmare uno sviluppo turistico di qualità, che si avvalga di giovani altamente qualificati, utilizzando soprattutto fondi comunitari e quelli messi a disposizione dagli enti regionali e provinciali.

## COMMERCianti "IN ROSA"

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'AS.CO.S. - Associazione Commercianti di Sutri (di cui fanno parte Liberata Cordiali, Orietta Falcinelli, Maria Tosi, Romina Diorci, Fabio Salmistraro, Fiorella Colantoni, Felica Vannucci, Tea Cotogni) ha eletto Presidente la 35enne, Katuscia Cipitelli. Gianfranco Tonetti ha lasciato l'incarico a seguito della sua elezione ad assessore comunale agli affari sociali.

Ai neo-eletti e alla giovane e dinamica Presidente **gli auguri di buon lavoro del nostro giornale.**

## NOTIZIE UTILI dalla Regione Lazio

[www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Dal 12 novembre scorso è possibile accedere al Fondo di rotazione di 7,5 milioni di euro istituito dalla regione per il finanziamento degli impianti fotovoltaici realizzati dai cittadini che intendono accedere alle energie rinnovabili.

Basta cliccare sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) scaricare tutte le informazioni, i formulari e le modalità per accedere agli incentivi e ai crediti finanziari o telefonare al numero verde di Sviluppo Lazio 800 264525 operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,00.

[www.incentivi.lazio.it](http://www.incentivi.lazio.it)

Tutti i Bandi (scaricabili) e relativi moduli delle domande per ottenere, tra l'altro:

- Agevolazioni alle Piccole Medie Imprese commerciali per investimenti in sistemi ed apparati di sicurezza anticrimine
- Incentivi per acquisti veicoli elettrici per uso privato o commerciale
- Tutela della salute dei non fumatori: contributi agli esercizi pubblici
- Fondi per 5 milioni di euro per garantire la tutela e la sopravvivenza degli antichi mestieri artigianali. Il bando è aperto fino al 31 dicembre.

[www.insiemefacciamoladifferenza.it](http://www.insiemefacciamoladifferenza.it)

Un slogan e un blog per la campagna lanciata dalla Regione Lazio per sensibilizzare enti e cittadini sull'urgenza della raccolta differenziata dei rifiuti: i navigatori possono lasciare commenti, proposte, suggerimenti.

[www.edilportale.com](http://www.edilportale.com)

Le informazioni su un premio per i Comuni che si impegnano sulla sostenibilità ambientale applicata all'edilizia abitativa e/o a nuovi edifici o ristrutturazioni di edifici non abitativi.

[www.vigilanzaambientale.it](http://www.vigilanzaambientale.it)

Tutta la modulistica del modello didattico per i cittadini che intendono svolgere attività di vigilanza ambientale.

Vintage Bar

Cocktail  
Primi e secondi pasti  
Happy Hour  
Gelateria  
Sala da tè

Via G. Cesaroni, 17  
SUTRI (VT)



Oggettistica • Antiquariato • Bijoux  
Elementi d'Arredo • Liste di Nozze

Via Cassia, 315 • Sutri (VT) • Tel./Fax 0761.600280  
E.mail: [info@sjbantiques.com](mailto:info@sjbantiques.com)  
[www.sjbantiques.com](http://www.sjbantiques.com)



"Il Mitreo"

Da Paolo e Cristina  
Ristorante  
Enoteca  
Souvenir Enogastronomici  
Servizio Catering  
Cuoco a Domicilio

S.S. Cassia Sud, 4 Sutri (VT)  
Tel. 0761.268026 - Fax 0761.600436  
[anticaosteriamitreo@tiscali.it](mailto:anticaosteriamitreo@tiscali.it)

## UN PAESE CHE NON HA UNA "BUONA SCUOLA" È UN PAESE CHE NON HA FUTURO

di Anna Moroni

Dal 12 al 14 novembre sui marciapiedi adiacenti agli edifici scolastici sono stati esposti striscioni e slogan per esprimere in maniera civile e pacifica, ma anche ironica e scherzosa - utilizzando filastrocche e canzoncine dello zecchino d'oro - la protesta verso quella che non può considerarsi una riforma, ma un vero e proprio attacco culturale al mondo della scuola. Con i decreti collegati alla manovra finanziaria è iniziato l'ennesimo tentativo di riorganizzazione del nostro sistema scolastico, attraverso un piano programmatico che stravolge e destruttura la scuola pubblica, a cominciare da quella di base (giudicata da molti fra le migliori in Europa), mettendo in campo oltre alle

motivazioni di carattere generale, anche una serie di bugie proposte a livello mediatico, basate su numeri sbagliati, riportate a parametri assurdi che tentano di sviare l'opinione pubblica dal quadro reale. Tanto per citare alcune inesattezze: il rapporto equiparato tra il personale della scuola e i Carabinieri, come se il numero delle caserme fosse uguale a quello delle scuole presenti sul territorio; si parla di tre maestre per classe quando il Modulo si applica con tre maestre su due classi; si fa credere alle famiglie di poter scegliere l'offerta formativa quando in realtà non ci saranno le risorse per attuarla; e che dire del romantico amarcord per la nostra cara "maestrina dalla penna

rossa" di una volta? I bambini e i ragazzi di oggi non sono più quelli di allora ma vivono in una società complessa fatta di continui e nuovi stimoli. Le ragioni che determinarono nel 1985 la revisione dei vecchi programmi di trent'anni prima (1955!) avevano come obiettivo l'aggiornamento dei metodi di apprendimento su nuove basi pedagogiche.

Facendo una proiezione delle indicazioni contenute nei decreti del governo si può calcolare che nella provincia di Viterbo potrebbero essere chiusi ben 17 plessi scolastici, per un numero di 205 precari in meno, di cui 45 appartenenti al personale ATA, con conseguenti disagi non solo per le scuole più grandi costrette ad assorbire gli alunni, ma anche per gli stessi enti locali che si troveranno a dover affrontare una serie di difficoltà organizzative che ne deriveranno (il trasporto scolaro ad esempio). Di tutto questo però nessuno parla. Un paese che si definisce civile dovrebbe investire sempre di più sulla scuola, soprattutto quella pubblica, e non tagliare i fondi destinati al suo potenziamento e al suo sviluppo. L'accesso alla conoscenza e al sapere deve continuare ad essere un diritto uguale per tutti, come prevede la nostra Costituzione.



Tutto il personale della scuola dell'infanzia e primaria di Sutri, docenti e collaboratori scolastici, dicono NO al decreto Gelmini ed ai suoi successivi provvedimenti poi tradotti in legge il 30 ottobre, giorni che precedono lo sciopero della scuola!

## BASSANO ROMANO

### ROBERTO SAVIANO, UNO DI NOI

di A. Moroni



L'11 novembre scorso il consiglio comunale di Bassano Romano, su proposta del gruppo consiliare "Punto e a capo" è stato il primo comune, rispondendo all'appello lanciato dall'assessore ai servizi sociali della provincia di

Viterbo, a concedere la cittadinanza onoraria a Roberto Saviano (nella foto) autore del celebre "Gomorra", il libro letto da milioni di lettori in tutto il mondo, e dal quale è stato tratto l'omonimo film candidato all'Oscar, che - come introduce la stessa copertina - è uno sconvolgente viaggio nel "Sistema" cioè nella camorra, l'organizzazione considerata una delle più potenti strutture finanziarie del pianeta. Nei mesi scorsi il giovane autore aveva manifestato con una lettera la volontà di lasciare l'Italia in seguito alle minacce di morte da parte del clan dei Casalesi: "Io prigioniero di Gomorra lascio l'Italia per riavere una vita... è stupido rinunciare a se stessi... voglio una vita... voglio una casa, voglio innamorarmi... camminare sotto la pioggia, incontrare senza paura i miei amici e non spaventare mia madre... ho soltanto ventotto anni! E voglio ancora scrivere, scrivere perché questa è la mia passione..."

Il 20 ottobre scorso, 17 premi Nobel (tra cui Dario Fo, Mikhail Gorbaciov, Gunter Grass, Rita Levi Montalcini, Orhan Pamuk, Desmond Tutu, Renato Dulbecco) hanno deciso di mobilitarsi per sostenere Roberto Saviano chiedendo allo stato italiano di mettere in atto ogni sforzo per proteggerlo e sconfiggere la camorra. Questa organizzazione criminale, non rappresenta, infatti, una minaccia solo per lo scrittore ma per tutta la democrazia e la difesa dei diritti che riguardano tutti gli uomini liberi. Negli ultimi giorni città come Mantova, Firenze, Torino e, dulcis in fundo, il nostro piccolo Bassano, si sono mostrati solidali con Saviano concedendogli la cittadinanza onoraria. Un piccolo ma significativo gesto solidale verso colui che, con grande coraggio civile, ha mostrato come la forza della letteratura che racconta la realtà possa operare il miracolo di risvegliare le coscienze. E' la magia operata dalla letteratura per raccontare la realtà che legge Gomorra e che prende coscienza.

Ci auguriamo che altre Amministrazioni locali seguano l'esempio di Bassano per diffondere sempre più un messaggio importantissimo che riguarda tutto il pianeta: la legalità come diritto di poter vivere la propria esistenza in una terra libera dalla violenza e dalla criminalità organizzata.

## POETI IN GALLERIA

di Stefania Anzalone

Due poeti e un confronto serrato intorno alle emozioni, alla natura e alla vita. Sabato 8 novembre, alla galleria Irtus di Sutri, la presentazione di due libri di poesie, piccoli e molto eleganti nella forma e nel contenuto, si è svolta in modo assai poco formale. In un continuo dialogo con il pubblico i due poeti Franco Salerno e Leo Osslan hanno regalato emozioni a quanti (tanti) hanno avuto la voglia di regalarsi una serata diversa per chiedersi, con Leo: "Dove nasce l'arcobaleno?" O per sognare, con Franco un "Viso di donna"... Il libro di Franco Salerno, *Nel silenzio, il canto del mondo*, Aletti editore 2008 (pag. 62 - € 12.00), premio "poetici orizzonti" 2007, è il libro delle poesie dei vent'anni nascoste in un cassetto e ritrovate, quasi per caso (?) circa cinquant'anni dopo,

è il libro dell'ingenuità consapevole e dello stupore del mondo, dei ricordi dell'impegno civile e dei desideri intatti. La cifra che ne caratterizza lo stile e quella di una dolce-amara malinconia. Quello di Leo Osslan, *Ruota immobile e veloce*, Edizione Libroitano 2004 (pag. 45 - € 10.00) premio selezione "poesia 2003", è il libro dell'Amore vissuto e osservato, dell'autoconsapevolezza e dell'osservazione di sé e del mondo penetrante e leggera. I suoi versi si percepiscono attraversati da un filo sottile di ironia pudica. La serata di poesia si conclude con un gioco: al pubblico curioso che pone domande, i poeti provano a rispondere con i versi delle loro poesie. E ci riescono. In fondo se ogni poesia contiene una metafora, ogni metafora contiene almeno un po' di verità...

**ACI** Automobile Club Viterbo  
DELEGAZIONE  
**SUTRI**

**SARA**  
Assicurazioni

- PRATICHE AUTO e VARIE
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ - RINNOVO PATENTI
- TASSE AUTOMOBILISTICHE - SERVIZIO SOCI ACI

**MoneyGram**

P.zza S. Francesco, 8 01015 SUTRI (VT)  
Tel. Fax 0761 608803

Sapori di Campagna

**MACELLERIA**  
Tartufi e Funghi Freschi

**Bovino € 7,75**  
tutto l'anno

Largo IV Novembre snc - Monteverginio (RM)  
Tel. 06.99838609

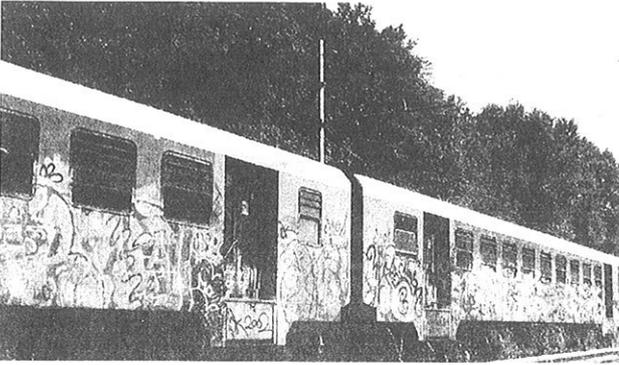
**MOSTRA PERSONALE DELLA PITTRICE**  
**ILARIA PERGOLESÌ**

**DAL 6 AL 16**  
**DICEMBRE 2008**  
**SUTRI (VT)**  
**PRESSO LO STUDIO**  
**DI RENATO GIORDANO**  
**VIA XXIV MAGGIO N°7**

**VERNISSAGE**  
**6 DICEMBRE**  
**ORE 17.00!**

**WWW.ILARIAPERGOLESÌ.COM**

## QUELLA NAVETTA PER LA STAZIONE CAPRANICA - SUTRI



attenzione sembra non sia successo più nulla. Forse, come spesso accade in questi casi, non tutti i firmatari della lettera hanno poi compilato e consegnato la scheda con i dati richiesti, dando motivo di considerare "l'esigenza navetta" di non così rilevante interesse, o non sono stati reperiti i fondi per coprirne i costi. In ogni caso, vorremmo avere notizie riguardo l'esito della richiesta fatta dai cittadini. I continui lavori sulla Cassia Bis e i conseguenti sgradevoli ritardi indurrebbero molti lavoratori pendolari e non solo ad utilizzare il treno anziché la macchina o l'autobus, se solo potessero raggiungere più facilmente la stazione. L'incremento dei residenti, calcolati ad oggi a oltre 6.500, impone scelte e servizi che assicurino anche ai cittadini di Sutri una sempre migliore qualità della vita.

per un gruppo di cittadini  
Giacchino Lo Cascio

## LETTERE AL GIORNALE

Leggo con piacere la copia del *il nuovo lavatoio* specialmente a pagina 5 dove è riportata una vecchia foto del Palazzo Manosio.

Una foto che purtroppo, contrariamente a tutte le dichiarazioni riguardanti la valorizzazione e la manutenzione dei più interessanti posti di Sutri, non risponde alla triste realtà odierna.

Io abito proprio nella Via Pietro Manosio e affacciandomi alla finestra, che dà sulla stessa via, ho davanti il palazzo Manosio e il suo balcone cinquecentesco con le sue belle colonne e... con un'orribile casotto, costruito proprio sul balcone che è un'offesa alla bellezza del palazzo.

So che il palazzo è sotto la tutela delle Belle Arti e non riesco a capire come possa essere stata accordato, e da chi, il permesso per la costruzione del casotto.

Nessuno delle autorità che dovrebbero occuparsene sembra avere notato lo scempio che, invece, ho sotto gli occhi tutti i giorni.

Molte belle parole, dette e scritte riguardanti le bellezze di Sutri, ma in effetti e concretamente solo una visibile incuria e indifferenza per le stesse.

Saluti  
Ennio Bacci

## PENDOLARI SI', MA BEN SERVITI!

di M.G. Tajè

Sono 14 milioni i pendolari in Italia da un rapporto del CENSIS presentato da Legambiente nell'ambito del terzo appuntamento di "Pendolaria" un convegno che si è svolto a Roma il 19 novembre scorso. Uomini e donne che si spostano dalla loro casa al luogo di lavoro, costretti spesso a preferire l'automobile ai trasporti pubblici. Anche se in costante aumento

(+14,5% negli ultimi sette anni) solo 2 milioni utilizzano il treno, in gran parte donne (51%) e giovani (il 54% ha meno di 29 anni) e nella maggior parte su treni locali e regionali. I più trascurati dalle scelte di Trenitalia e dai vari governi che continuano a privilegiare l'alta velocità. Un pendolare che si sposta coi mezzi propri spende mediamente 2.265 euro l'anno a fronte

di una spesa di 540 per chi usa il treno. Per questo il 69% dei pendolari si dichiara disponibile a passare al trasporto pubblico chiedendo però la garanzia di un servizio efficiente: treni moderni e puliti, orari concordati e flessibili, stazioni con parcheggi facilmente accessibili anche con navette locali, biglietti e abbonamenti a prezzi competitivi e detraibili dalle tasse.

## NEPI

### PERCHÉ DICIAMO "NO" AL MEGA-AEROPORTO DI VITERBO

Il nostro Comitato da mesi si batte a fianco di migliaia di cittadini e organizzazioni fortemente preoccupati per le devastanti conseguenze che la realizzazione del mega-aeroporto per voli low cost del turismo "mordi e fuggi" avrebbe su Viterbo e il suo territorio, sul suo patrimonio culturale e ambientale, sulla salute e la qualità dei suoi abitanti.

Il mega-aeroporto infatti:

- devasterebbe l'area termale del Bulicame, primaria risorsa naturalistica e storica, terapeutica e sociale, economica e simbolica di Viterbo;
- danneggerebbe fondamentali risorse nella più ampia area urbana e rurale, con effetti disastrosi sia in termini ambientali e sanitari, sia sociali ed economici;
- farebbe collassare la rete infrastrutturale del viterbese, già fragile e inadeguata che avrebbe bisogno di un consistente potenziamento al servizio della realtà territoriale e della popolazione residente;

• intensificherebbe l'aggressione e l'inquinamento che l'Alto Lazio già subisce con effetti assai gravi per il territorio e la popolazione;

• implicherebbe plurime e scandalose violazioni di legge, come già denunciato da più parti.

Il nostro Comitato e i cittadini che lo sostengono chiedono alle Autorità competenti un intervento teso alla tutela e alla valorizzazione dell'enorme patrimonio ambientale e culturale, dal termalismo alle produzioni locali di eccellenza e la salvaguardia di una qualità della vita che attiri un turismo di qualità.

Insieme al potenziamento di un efficace e coerente sistema della mobilità rispondente a un modello di sviluppo sostenibile e adeguato, basato soprattutto sul trasporto ferroviario sia di persone che di merci rispondente alle capacità e necessità reali del territorio. Le ingenti risorse pubbliche che andrebbero sperperate per realizzare a Viterbo una servitù nociva e

distruttiva come il mega-aeroporto, potrebbero essere messe a disposizione di uno sviluppo sostenibile del nostro territorio, della nostra economia, della nostra cultura.

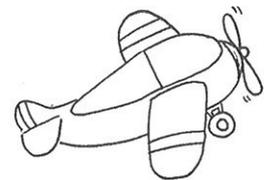
Per informazioni e contatti:

e-mail: [info@coipiediperterra.org](mailto:info@coipiediperterra.org)

sito: [www.coipiediperterra.org](http://www.coipiediperterra.org)

Per contattare la portavoce del Comitato

e-mail: [antonella.litta@libero.it](mailto:antonella.litta@libero.it)



## La Regione Lazio per la Francigena

Nell'ambito del Progetto Strategico Regionale e del Turismo, la Giunta regionale ha stanziato un fondo di oltre 4 milioni di euro, cofinanziato con fondi CIPE e del bilancio regionale per il settore turismo.

Risorse destinate ai comuni e alle imprese localizzate sul tracciato della via Francigena per interventi di:

- riqualificazione nuclei urbani
- riqualificazione luoghi del turismo
- incremento dell'offerta di accoglienza ed ospitalità

Questi finanziamenti si aggiungono ai 3 milioni di euro messi a disposizione con L.R. 19/06 dei comuni per il recupero e la sistemazione del tracciato della via Francigena.



### DAL 2006 LA REGIONE LAZIO HA STANZIATO A FAVORE DEL COMUNE DI SUTRI FONDI PER UN TOTALE DI € 2.780.642.

FONTE	INTERVENTO	FINANZIAMENTO
L.R. 27/90 2006/2007	Recupero Cattedrale S. Maria Assunta	€ 530.000 (imputato a Parrocchia S. Maria Assunta)
D.G.R. 72 del 20/02/2007	Recupero sperimentale facciate centri storici	€ 250.000
D.G.R. 499/06	Ristrutturazione adeguamento scuola materna	€ 174.800
D.G.R. 16/04 2007	Sicurezza stradale riparo fondi Strada di collegamento esterno da via Condotti a Strada Ronciglione	€ 317.000
	Realizzazione interventi consolidamento Rupe Tufacea	€ 150.000
D.G.R. 135	Qualificazione attività centro anziani	€ 8.842

## RIFIUTI = RISORSE

di Francesca Saitto

"Di una cosa sono certo o la civiltà cambierà oppure cambierà lo stesso" - con questa citazione di Lester Brown (il fondatore del Worldwatch Institute), apparentemente paradossale, il senatore Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, è intervenuto al convegno sulla gestione dei rifiuti urbani, indetto dalla Provincia di Viterbo. Il nostro modello di sviluppo basato sulla corsa al consumo, sullo spreco delle risorse, sullo sfruttamento selvaggio del territorio, su un'economia priva di regole è in una crisi mondiale. In totale contraddizione con ciò che sta accadendo in questi giorni ci viene richiesto, per rilanciare l'economia, di aumentare i consumi. Quindi consumare di più o invertire la tendenza? Secondo Ronchi questa recessione insegna che bisogna mettere da parte il consumismo del secolo scorso, e che dobbiamo pensare ad una struttura diversa dei consumi. Se non si cambierà si diventerà più poveri. Per quanto riguarda il problema della quantità di rifiuti prodotti e del loro smaltimento, che è la diretta conseguenza di questo modello di sviluppo, la direttiva della Unione Europea indica un ordine di priorità nella gestione dei rifiuti: prima la prevenzione, ossia la riduzione della produzione di rifiuti, poi sono necessarie le fasi del riutilizzo e del riciclo, il recupero di

energia e, infine, lo smaltimento. Il piano programmatico approvato di recente dalla Provincia di Viterbo si pone l'obiettivo di raggiungere, da qui al 2012, il 65% di raccolta differenziata. Per questo sono previsti nei prossimi due anni: ecocentri nei comuni, una piattaforma CONAI (Consorzio nazionale imballaggi) e il recupero della frazione umida con tre centri di compostaggio (uno in costruzione a Soriano nel Cimino). Ma quali sono i comuni virtuosi che hanno raccolto la sfida della raccolta differenziata al 65%? Quelli che hanno già superato il 60% sono: Monterosi, Nepi, Acquapendente, Oriolo Romano, altri come Barbarano Romano sono poco al di sotto e noi, qui a Sutri, con il nostro 3,04% ce la faremo in soli quattro anni? Speriamo che questa informazione sia utile ai nostri concittadini per raggiungere un risultato auspicabile nei tempi previsti. Una raccolta differenziata ben organizzata insieme ad una buona informazione migliora il rapporto tra amministrazione e cittadini. Inoltre, l'Università della Tuscia, a partire dal prossimo anno, istituisce un master per laureati in scienze ambientali per la formazione di nuove figure professionali che siano in grado di trasformare i rifiuti in risorse.



## DEROGHE, ANCORA DEROGHE

di Ivano Picari

"Si porta a conoscenza della popolazione ..." che "I Sindaci dei Comuni dell'A.T.O. n. 1 Lazio Nord (anche il Sindaco di Sutri?) hanno delegato l'Autorità d'Ambito ... per attivare... una richiesta di deroga... in merito..." alla concentrazione dell'ARSENICO, FLUORO, VANADIO E SELENIO nelle acque destinate al consumo umano, "al fine di consentire l'attuazione di uno studio di dettaglio fina-

lizzato ...". L'Autorità d'Ambito ha rinnovato la deroga per tutti i comuni dell'A.T.O. che è stata concessa con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio, fino al 31.12.2008. "E' comunque necessario avvisare la popolazione della possibilità di superamento delle concentrazioni, nelle acque destinate al consumo umano, di ARSENICO, FLUORO, VANADIO E

SELENIO, fino ai seguenti valori massimi ammissibili, ... fissati dal Consiglio Superiore di Sanità". Seguono i valori fissati dal Consiglio Superiore che sono più alti di quelli fissati dal Dlgs 31/2001, di cui si chiede la deroga, decreto di attuazione della direttiva CEE 98/83 del 1998. Questa è la sintesi di un manifesto datato 14.11.2008 affisso per le vie di Sutri in questi giorni e che è la foto-

grafia di quello affisso il 07.12.2007. Sorgono spontanee alcune domande: in base a quali elementi è necessario "avvisare della possibilità di superamento delle concentrazioni" e perché il superamento è soltanto "fino ai valori massimi ammissibili fissati dal Consiglio ..."? Le nostre terre vulcaniche rilasciano soltanto fino al raggiungimento di quei valori? Perché l'Autorità d'Ambito non

rende noto alla popolazione i dati in suo possesso considerato che avevano già "prorogato" per attuare uno studio dettagliato? Questa sarà l'ultima deroga? E fino al 31.12.2009? Non sarebbe necessario un ruolo più attivo da parte del Sindaco di Sutri? Noi crediamo che trattandosi di acqua destinata al consumo umano, sarebbe auspicabile maggiore trasparenza e serietà.

## NOTIZIE

dall'Università

In attesa che l'Italia si adegui all'Europa.

E' di questi giorni la notizia che l'Università di Pisa ha deciso di inserire, dal prossimo anno, un modulo accademico dedicato all'omeopatia nel programma del corso di analisi dei farmaci. Una scelta controcorrente in un paese in cui è vietata la pubblicità dei medicinali omeopatici mentre da una ricerca del CENSIS risulta che più di 13 milioni di italiani,

il 24% del totale della popolazione, ricorrono alle medicine alternative (omeopatia, agopuntura, antroposofia, ed altro). Una decisione che trova però riscontro nella legge approvata all'unanimità dalla Regione Toscana che ha integrato la medicina omeopatica ed altre pratiche mediche alternative nel sistema sanitario pubblico regionale.

dalla Ricerca Scientifica

Le api stanno scomparendo?



L'allarme viene dagli Stati Uniti, ma il fenomeno sta dilagando anche da

noi. La nostra produzione del miele quest'anno è diminuita del 33% a causa dell'inquinamento dell'aria e l'uso criminale in quasi tutte le campagne di pesticidi, erbicidi e altri dannosi fitofarmaci. La morte delle api significherebbe la fine delle aziende agroalimentari che lavorano il miele e darebbe inizio ad una lenta ed inesorabile morte di tutte le piante superiori che per riprodursi hanno bisogno dell'operazione di impollinazione.

In occasione del Natale  
Vendita Promozionale

L'ippo  
potamo  
fashion Kids

di Chiara  
Ciccioni

via Giacomo Cesaroni, 16 b  
01015 Sutri  
tel. 0761 608949

**MOLINO COLETTA E FIGLI SNC**  
MANGIMI - CEREALI - SEMENTI  
FIORI - GIARDINAGGIO



01012 CAPRANICA (VT) - Via dell' Artigianato, 7  
Tel. 0761.678157 - 0761.669059  
PIVA 00817440563

**MERCATONE dell'USATO**

Vendita conto terzi di Arredamento,  
Oggettistica, Antiquariato,  
Collezionismo e tanto altro ancora!!!

Valutazioni gratuite,  
Ritiro & Consegne a domicilio!

Sulla strada per la Stazione,  
in via A. de Gasperi 55 a Capranica (VT)  
Aperto dal Martedì alla Domenica,  
orario: - 10,30 - 13,00 / 15,30 - 19,30

Tel. 0761.66 70 26 Cell. 338. 522 80 92



## L'ALBERO CHE CANTA

di Martina Salza

Trovo molto interessante la credenza celtica secondo la quale le anime di altri esseri viventi, come elfi, folletti, maghi, principesse, gnomi, vaghino nell'universo, proprio come noi, anzi vicini a noi, sfiorando ogni giorno le nostre stesse anime, ma "prigionieri" di un regno a cui noi non possiamo accedere. E' un altro mondo, diviso da una sottile linea immaginaria, e solo a momenti si lascia intravedere. Solo in momenti magici, unici, epifanici, in cui, spogli, liberi da qualsiasi condizionamento effimero, ritrovato il nostro originario incanto, ci affidiamo alle voci della Terra. Allora, ma solo in quell'istante, sentiremo davvero i canti degli elfi, il batter d'ali di una fata, la magica voce del vento. E' così, con questo spirito che i boscaioli delle grandi foreste germaniche si inoltrano, fin dal Medioevo, tra gli alti fusti degli alberi e lì sentono le invocazioni del genio della foresta che abita in un vecchio abete: chiede di essere lasciato in vita e rispettato perché troppo "vecchio": L'albero più giovane, invece, parlando ai boscaioli all'avvicinarsi del Natale, si fa scegliere per essere tagliato e poi decorato con fiori e dolciumi: è l'Abete rosso o Picea Abies. Sempreverde della famiglia delle Conifere, l'Abete Rosso popola le nostre Alpi e il resto dell'Europa centrale alternandosi a quello bianco, da cui si distingue per la corteccia sottile e rossastra. Le sue foglie sono costituite da aghi appuntiti; i fiori, detti sperofilli, maturano a maggio-giugno, mentre i frutti, gli strabilli (ma per noi, le pigne) sono dapprima verdi, per tingersi di marrone in autunno e cadere interi a maturità. La sola specie spontanea del genere Picea, in Italia, è proprio l'Abete Rosso; è la conifera che ha la più grande importanza forestale, l'organismo vivente più anziano del pianeta! Ma forse la sua unicità sta nel fatto che il suo legno ha ottime proprietà di amplificazione, per questo viene usato per la costruzione degli strumenti a corda: è il pregiato "Abete Rosso di risonanza", ricercato dai liutai per i violini, le viole e i violoncelli. Ma è anche il nostro caro albero di Natale, con il suo tipico portamento a drappoggio, che ogni anno si avvolge e ci avvolge di magia, quando ci apprestiamo festosi a decorarlo con fantasia e creatività. Forse è in quel momento che il suo canto ci arriva al cuore e risuona nel mondo intero, ricordandoci il significato profondo della festa più carica di suggestioni del nostro calendario, quella che ci fa invocare la Pace tra gli uomini.



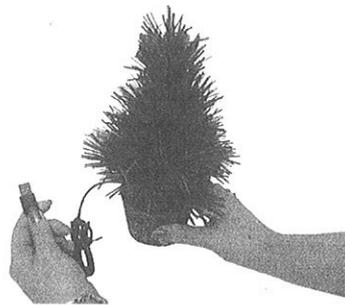
1 PECCIO O ABETE ROSSO  
*Picea excelsa*

## PER UN NATALE SICURO

di M. Salza

Ogni anno, in prossimità del Natale, si registrano numerosi incidenti domestici provocati da fili e prese difettose. Gli addobbi e le decorazioni natalizie, utilizzati per rallegrare la casa, spesso non sono di buona qualità, e possono causare gravi incidenti, quali cortocircuiti, incendi e folgorazioni. In ogni romantica lucina c'è un piccolo, pericoloso, impianto elettrico. Per scegliere questi prodotti è opportuno, quindi, seguire alcune precise regole di sicurezza, come ci insegna l'I.M.Q. (Istituto Italiano del Marchio di Qualità), che valuta e verifica la sicurezza dei prodotti elettrici. Alcuni suggerimenti:

- acquistare gli addobbi luminosi presso i rivenditori qualificati,
- controllare che sui prodotti compaia la marcatura CE, ed il marchio di sicurezza I.M.Q.,
- verificare che la confezione sia integra
- controllare che tra la spina e la prima lampadina ci sia una distanza di almeno 1,5 metri.



## PER RISPETTARE I NOSTRI AMICI ALBERI

Anche quest'anno, i Comuni più sensibili mettono a disposizione alcune aree pubbliche per mettere a dimora - anziché lasciar morire - gli abeti piccoli e grandi che acquistiamo per Natale. E allora: nell'acquistare il nostro abete, abbiamo cura di sceglierlo con un bel pane di terra che ci consentirà di ripiantarlo con maggiori garanzie di sopravvivenza, quindi rivolgiamoci alla Guardia Forestale dello Stato - il presidio più vicino è quello di Ronciglione e risponde al n° 0761-625569 - che, con la consueta cortesia ci informerà in merito alle aree disponibili nella Zona. Sarà bello ed educativo per i nostri figli tornare a vedere come cresce l'abete che ha allietato il Natale.

## L'ABETAIA DI BASSANO

Di Michele Campisi

"Sulla strada per andare a Monaco...si passò per certi boschetti simili a quelli del sig. Vincenzo in Bassano per la similitudine di sterpi e alberi tra loro, essendovi anche abeti e ginepri" questa è una brevissima trascrizione delle note di viaggio del Marchese di Bassano Vincenzo Gustiniani. Furono scritte nel 1606 dal segretario Bizoni, incaricato per la circostanza, di annotare gli avvenimenti più importanti accaduti durante il celebre viaggio in Europa durato poco più di sei mesi. Questa cronaca testimonia

quanta attenzione fu mostrata nella sistemazione arborea del giardino della Villa bassanese; una delle prime che si possa attribuire all'età Barocca. In essa infatti, superato l'intento rinascimentale di destinare ad una parte seppur ampia l'idea del "selvatico", il tradizionale "Barco" per la caccia, vengono introdotte vere e proprie ambientazioni in memoria di paesaggi lontani. In questo caso l'abete ha il compito suggestivo di evocare l'orrido alpino. Queste piante si trovano tuttora

rigogliosamente autoriprodotte sulle creste della scoscesa che conduce al fosso delle Ripe, in bordo dei viali longitudinali ad imitazione delle spalliere di Villeroy, mischiate ai Lecci ed agli Allori che l'abbandono del tempo ha reso negli aspetti di una foresta del Ternario. Abeti rossi e bianchi che la singolare condizione microclimatica, al di sotto degli ottocento metri di altitudine, ha insolitamente reso fertile per la spontanea riproduzione: un miracolo!



*Il Mio Intimo*

01015 Sutri (VT)  
VIA G. MARCONI, 39/C  
tel: 0761 608211



Mauro Puccica

### INGRESSO PIANTE ORNAMENTALI

01015 SUTRI (VT) - Via Monte Mirabile, snc  
Dest. Merci - Via dei Creti, snc  
Tel. 0761.600611 - 333.8011223  
P. Iva 01588590560

*La Stanza di Cri*

di Bombardi Cristina

Articoli da Regalo - Casalinghi  
Lista Nozze

SUTRI (VT) - Via G. Cesaroni, 3/c - Tel./Fax 0761.600206

**DOPPIO  
CLICK**  
TECNOLOGIA E SERVIZI

01015 SUTRI (VT) - Via G. Marconi 39  
E-mail: doppio.click@email.it  
Tel. 0761.600671

ENOTECA

**MORBIDELLI**

Vendita vini sfusi  
Cesti natalizi con prodotti  
tipici della Toscana



Bassano Romano (VT)  
Via Roma, 309  
Tel. 0761.635113  
Cell. 348.0745319

CONSEGNE A DOMICILIO

**BABY BIRBA**  
Abbigliamento Bambini

di Katta Cencloni & C.

01015 Sutri (VT)  
39/A, VIA G. MARCONI  
tel: 0761 609332

## ULTIME NOTIZIE

Quando si entra si è accolti da un saluto e dalla copia del tuo giornale preferito, si ha l'impressione di essere qualcosa di più di un cliente del negozio, quasi un amico. Sandra Citri e Cecilia Piazza vendono giornali e non solo... e sono, in effetti, un punto di riferimento per tutti coloro che amano leggere e, per chi è solo, due persone con cui parlare ed essere ascoltati. Un anziano professore, ora trasferito altrove, ancora le ricorda con affetto e omaggia regolarmente i suoi saluti. Il negozio, situato vicino alla piazza del Comune, esiste da 48 anni, prima era dei genitori di Sandra, che ora lo conduce insieme alla cognata Cecilia. "Giovani, ma di vecchio stampo" come si definiscono, non apprezzano la moda, invasa da alcuni anni, di unire ai giornali la vendita di oggetti che vanno dalla pentola, all'ombrello, all'attrezzo per il giardinaggio, che le costringe ad un enorme dispendio di energie per trovare posto per tutto e che ha trasformato il negozio in un bazar. Oltre ai giornali vendono anche articoli di cartoleria, giocattoli per bambini e libri. Della scelta dei libri si occupa Lorenzo, marito di Cecilia e fratello di Sandra, che segue con attenzione le novità attraverso le recensioni dei giornali. E quello che manca lo ordina dietro indicazione dei clienti. Ma chi sono i lettori? Sempre riferendoci all'esperienza delle nostre giornalaie, e quindi dell'umanità che popola il centro storico, i bambini comprano solo i giornali con il gadget, i ragazzi non leggono nemmeno i giornali sportivi, quindi i lettori vanno dai 35 anni in su.

Via Roma, 7 - 01015 Sutri (VT) tel. 0761 600042

## UN AMORE DI "BOUTIQUE"

*Novee Trequarti. Cura di apertura di un inedito negozio di fiori, ma anche il binario dal quale parte il treno di Harry Potter*

Ilaria Putzu, fioraia da sempre (a dieci anni aiutava già a comporre cuscini e corone) ha il mestiere nel sangue. Quattro anni fa ha lasciato il negozio di fiori della sorella e ha detto "arrivederci" a Roma per stabilirsi a Sutri col suo bambino appena nato. Qui ha ritrovato un pezzo di famiglia (un'altra sorella e la madre) e realizzato un sogno. La sua "boutique" è invasa di orchidee cattleya, wanda e cymbidium dai meravigliosi colori, ma anche di violette e ciclamini, di inedite piante da appartamento e da giardino provenienti direttamente dall'Olanda, di vasi, contenitori, cesti, articoli da regalo e di arredo per la casa di gusto francese, di candele d'autore, di eleganti composizioni di fiori finti artigianali ma anche di semplici candelotti per il vicino cimitero. Una clientela esigente si rivolge ad Ilaria per le decorazioni di feste di matrimonio, chiese e dimore di prestigio che lei elabora in immagini virtuali per poi realizzare originalissime, romantiche, fiabesche atmosfere.

Via XXIV Maggio, 20 SUTRI (Vt) tel. 0761 600843 cell. 3334802469

### SULLA VIA DEL NATALE

**Domenica 14 dicembre a Sutri.**

Una intera giornata dedicata al TELETHON, patrocinata dal Comune, dalla Pro Loco e dall'Avis, con l'adesione dell'Associazione Commercianti, della NAFF, di Tradizione e Natura, Chiave di Volta, Motoclub Etruschi Bikers, Antica e Nuova Società S. Antonio Abate. In mattinata è previsto un raduno ciclistico organizzato dall'AVIS, e fino a sera il MERCATINO DELL'ARTIGIANATO, che si dipanerà nelle vie e nelle piazze del Centro storico, arricchito da stands gastronomici e di artigianato e dagli incontri musicali con la Banda R. Caffarelli. La sera Festa degli Anziani nella palestra comunale.

**Auguri di Buon Natale e Buon Anno a tutti i nostri lettori, collaboratori e sostenitori**  
**Vi aspettiamo per un brindisi DOMENICA 21 DICEMBRE a partire dalle ore 11 e 30**  
**al Caffè Tonetti - piazza del Comune - Sutri.**

### Decora, da noi, anche la festa

La nostra azienda è presente da oltre quarant'anni nei settori della ferramenta vernici e carta da parati.

La vocazione al cliente e le competenze tecnico commerciali ne hanno fatto un punto di riferimento per l'utilizzatore privato e gli operatori professionali.

La proposta è una vasta gamma di prodotti di qualità, supportati da moderni servizi tecnologici, che consentono di trovare una risposta per tutte le esigenze della vostra casa, come: trattamenti e manutenzione per cotto -legno-pietra; la fedele riproduzione del colore in ogni sua sfumatura, grazie al sistema tintometrico; un intero reparto dedicato alle belle arti ed al restauro; l'arricchimento del reparto bastoni e tendaggi, con l'inserimento degli articoli di merceria, nastri cordoni e filati; tutto il materiale per allietare le feste dei vostri ragazzi, con festoni, tovaglie, bicchieri, piatti, posate e candeline, palloncini gonfiati ad elio e gli stessi articoli per decorare gli eventi più importanti come il Natale ecc.....

**HOBBY FERRAMENTA snc**  
**di Tonetti Gianfranco & C.**  
**Via G. Marconi snc - 01015 SUTRI (VT)**  
 Orario 8:00 - 13:00 / 15:30 - 19:00  
 Sabato Pomeriggio Chiuso  
 Tel/Fax **0761 600 696**  
 hobbyferramenta@tinwind.it - www.paginegialle.it/hobbyferramenta-3d

**Visita i nostri Reparti**  
 \* FERRAMENTA \* VERNICI \* CARTA DA PARATI  
 \* GIARDINAGGIO \* IDRAULICA  
 \* MATERIALE ELETTRICO \* SERRAMENTI  
 \* ANTINFORTUNISTICA \* BASTONI  
 \* BELLE ARTI \* TENDAGGI \* MERCERIA  
 \* TRATTAMENTI PER COTTO/LEGNO/PIETRA  
 \* COLLETTORI \* ARTICOLI PER FESTE

PALAZZO CIALLI MEZZAROMA



*Il Tocco*

PRESENTA

**"Il Tocco"**

dal 6 dicembre al 20 dicembre 2008

PROGRAMMA:

**06 - 12 - 2008**

INAUGURAZIONE  
 MOSTRA ARTE

*Elena Marinucci*

*Liola Marinucci*

*Elena Berrutoni*

*Daniela Panbianco*

*Roberta Ravoni*

**20 - 12 - 2008 ore 18:30**

CONCERTO JAZZ  
 "STRABUSSY JAZZ TRIO"

**- Giulio Iaccarino**

*Tromba / Sax Alto*

**- Pierpaolo Semenzin**

*Piano*

**- Roberto Ricci**

*Contrabbasso*

Piazza S. Francesco, 16 - Sutri (VT)

DA SETTEMBRE 2008

**Green Park Village**  
 di SUTRI

**VENI...VIDI...LUSI!**  
**LA NOSTRA STORIA**  
**IN GIOCO**

DAGLI ETRUSCHI AI ROMANI

PARCO GIOCHI ETRUSCO / ROMANO  
 PARCO TEMATICO PER SCUOLE E FAMIGLIE  
 ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE  
 RISTORANTE - BABY RESTAURANT  
 LUDOTECA - BABY GARDEN

INFO: 0761-65.92.92 - www.epvillage.it

**OTTICA 2M**  
 di Maruotti Filomena  
**Ottico - Optometrista - Contattologo**

Sutri - via Vittorio Veneto, 16 - tel. 0761609389  
 Bassano Romano - via Leonardo da Vinci, 10/a - tel 0761635311  
 e-mail - fotocineottica2m@tiscali.it

Prodotti Tipici  
 Artigianato  
 Turismo

www.tusciodoc.com

**TUSCIA DOC**  
 Solo prodotti della Toscana

Vini - Olio Extravergine d'Oliva - Sottolii  
 Marmellate - Miele - Legumi - Dolci - Pasta  
 Ceramiche - Artigianato - Libri - Guide -

**CESTI NATALIZI E IDEE DI NATALE**  
 Str. Cossia Cimino Km 16,400 - Caprarola (VT) Italy  
 Tel. 0761 647941 - Fax 0761 645325  
 Aperto anche la domenica

*il* nuovo lavatoio

Direttore responsabile: Chiara Valentini  
 Registrazione presso il Tribunale di Viterbo n° 14/08.

Per suggerimenti, informazioni e adesioni scrivete a: fsaitto@alice.it e/o taje.sutri@email.it  
 Tipografia: Tecnostampa srl - Sutri